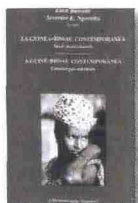
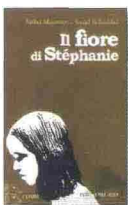


AFRICHE



A cura di Luca Bussotti e Severino E. Ngoenha, *La Guinea-Bissau contemporanea. Studi postcoloniali*. Una serie di saggi di autori diversi, ora in italiano ora in portoghese (con *abstract* nell'una o nell'altra lingua), per mettere a fuoco alcuni temi-chiave relativi a questo paese e senza rimanere schiacciati sulle emergenze politico-militari che in esso si susseguono da almeno un decennio. Riletture di personaggi-chiave storici, quali Alvisé da Ca' da Mosto e Amílcar Cabral; riflessioni di carattere economico e sociale nonché giuridico; ma anche uno sguardo filosofico, debitore in particolare a Filomeno Lopes, che si allarga necessariamente all'ambito dei paesi africani di lingua ufficiale portoghese (Palop), e dove si reclama uno spazio proprio per la filosofia afrolosofona, pressoché ignorata da quelle afrofrancofona e afroanglofona. *L'Harmattan Italia*, 2008, pp. 271, € 37,00.



Esther Mujawayo, Souâd Belhaddad, *Il fiore di Stéphanie*. Una giornalista algerina, che nel suo paese si è appena occupata di raccogliere testimonianze tra i familiari delle vittime dopo l'adozione della *Carta per la pace e la riconciliazione*, accompagna una donna tutsi in Rwanda, «nella speranza di ritrovare i resti di sua sorella Stéphanie, uccisa insieme ai suoi tre figli». Ma il presunto assassino ritratta la sua confessione... Uno sguardo, dalla parte dei "sopravvissuti", nei *gar-caca*, le corti popolari che dovrebbero accelerare la

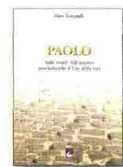
giustizia e favorire la riconciliazione nel dopo-genocidio. *Edizioni e/o*, 2007, pp. 208, € 17,00.

Marina Pettini, *Verso il sorgere del sole*. Padre Tarcisio Pazzaglia ha legato il suo nome e la sua vita agli acholi del Nord Uganda, nella buona e nella cattiva sorte. E colà tuttora vive. L'autrice ha organizzato informazioni e materiale, anche musicale, raccolto negli anni dal comboniano, per comporre un'agile e accattivante presentazione di «favole e appunti sulla vita degli acholi» nel contesto storico del paese. In allegato, un cd di canti popolari di pace. *Emi*, 2007, pp. 94, € 12,00.



CHIESE, BIBBIA

Alex Zanotelli, *Paolo. Sulle strade dell'impero proclamando il Dio della vita*. La missione paolina in un'ottica di "resistenza" (e in formato tascabile). Padre Alex la scoprì a Korogocho, grazie soprattutto al libro di Neil Elliott, *Liberare Paolo* (Emi, 2005). «Quello che i romani erano allora, noi lo siamo oggi». *Emi*, 2008, pp. 45, € 3,50.



Alex Zanotelli, *Europa dei mercati o dei popoli?* In appendice, il documento *Osare la missione in Europa come missionari comboniani*. Il resto del libricino è una documentata analisi nel contesto della riflessione che il gruppo comboniano sta portando avanti negli ultimi anni sul suo stile di presenza nel vecchio continente (cfr. dossier *Nigrizia* 10/07). Il giudizio sulla Ue è che essa rappresenta «un enorme passo in avanti».



Religioni tra missione e dialogo

Onore alla chiarezza con cui don Castellucci, preside della facoltà teologica dell'Emilia-Romagna, riassume le principali posizioni relative al rapporto tra annuncio (di Cristo) e altre religioni. Un tema cruciale, che è stato, fra l'altro, occasione di ripetuti richiami a teologi da parte dell'ex Sant'Uffizio. Per secoli l'attività missionaria si è motivata con il disprezzo o, quanto meno, la mancata comprensione delle altre religioni (e denominazioni cristiane) nell'economia della salvezza. In questo il Vaticano II è stato rivoluzionario. Ma di fronte alle nuove sfide, nemmeno le conclusioni tirate quarant'anni fa appaiono sempre del tutto convincenti. Numerosi teologi, stimolati soprattutto dal confronto con le grandi religioni orientali, interrogano le Scritture e la Tradizione per definire in quale senso «nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (*Giovanni* 14,6), quando ormai è assodato che «anche le altre religioni che si trovano nel mondo intero si sforzano di superare, in vari modi, l'inquietudine del cuore umano proponendo delle vie, cioè dottrine, precetti di vita e riti sacri. La Chiesa cattolica nulla rigetta di quanto è vero e santo in queste religioni» (*Nostra aetate*, 2). Nella sua disamina, dopo l'analisi di ciascuna posizione (ecclesiocentrica, teocentrica, regnocentrica, soteriocentrica...), l'autore puntualmente tira le conclusioni sul modello di missione che se ne ricava.

E fa la sua scelta di campo: «È il modello cristocentrico a custodire e tramandare integralmente i dati del Nuovo Testamento»; da esso discende un'idea di missione che non è certo proselitismo, né "salvare le anime", e «neppure semplicemente *plantatio Ecclesiae*», bensì la diffusione di un influsso evangelico che sollecita la maturazione di valori buoni per la persona e la società oggi. E che oggi possono essere anche "misurati" con lo strumento della dottrina sociale della chiesa. "Orientamenti per la formazione" al dialogo interreligioso – sostenuti da una massiccia ricerca che si rifà volentieri a Raimon Panikkar – sono invece quelli di Bongiovanni. Laico, docente alla Gregoriana e all'Urbaniana, fondatore di una comunità presente in India, anch'egli consapevole della difficile armonizzazione del binomio dialogo/missione, l'autore insiste sul fatto che «il dialogo interreligioso non è semplicemente metodologia. Esso è un incontro religioso in cui tutta la vita e la fede stessa dei partecipanti sono coinvolte». In forma più ridotta, Salvarani propone la seconda edizione di un *Vocabolario minimo*, ma prezioso, del dialogo interreligioso: sette parole chiave ben argomentate e con un'attenzione particolare al contesto italiano ed europeo (l'autore è, tra l'altro, il promotore della Giornata del dialogo cristiano-islamico). A proposito di Panikkar – per il quale l'incontro di religioni è una vicenda anzitutto biografica –, ai suoi titoli già



Ma, come hanno fatto anche i gesuiti, occorre denunciare rischi ed errori, come «l'ascesa di un'élite tecnocratica e burocratica che sembra governare da lontano». Emi, 2008, pp. 45, € 3,50.

A cura di Patrizia Farronato, Dalla parte di Sara. Per una interpretazione femminista delle Scritture. Della Bibbia va sacralizzato anche il patriarcato che la domina, semplicemente perché quello era il clima culturale in cui fu scritta? «Le conseguenze su noi donne sono state nefaste»... Già da decenni si sono ingaggiate letture femministe della Parola di Dio: questo libro ne ripropone i risultati più assodati, arricchiti di contributi dall'America Latina. Il volume è espressione del Coordinamento nazionale (italiano) della lettura popolare della Bibbia. Il Segno dei Gabrielli editori, 2008, pp. 230, € 14,50.



Domenico Pezzini, L'Altro e gli altri. Verso una spiritualità dell'incontro. Un commento di varie pericopi evangeliche che lascia poco spazio a fatti e fenomeni del nostro tempo; ma la cui attualizzazione, data la chiave di lettura espressa nel titolo, richiede un esiguo sforzo al lettore. Ancora, 2008, pp. 144, € 12,00.

Franco Scaglia, Il viaggio di Gesù. Sulle tracce dell'uomo che ha insegnato l'amore. Il "pretesto" è quello di andare nei luoghi portati sullo schermo da Pasolini (anche se, in realtà, il regista girò in Basilicata *Il vangelo secondo Matteo*). Un viaggio che l'autore compie anche per conto dell'amico agnostico, ma sensibile alla figura di Gesù, prematuramente



editi in italiano possiamo ora aggiungere una conversazione pubblica con Achille Rossi, dinamico parroco e animatore culturale umbro, tenuta in occasione dei vent'anni dell'incontro interreligioso di Assisi voluto da Giovanni Paolo II (1986).

Sono, infine, usciti due nuovi titoli - *Immagini e Spirito* - della collana "Parole delle Fedi", una vera enciclopedia tascabile interreligiosa.

• **Erio Castellucci, Annunciare Cristo alle genti. La missione dei cristiani nell'orizzonte del dialogo tra le religioni**, Edb, 2008, pp. 193, € 19,00.

• **Ambrogio Bongiovanni, Il dialogo interreligioso. Orientamenti per la formazione**, Emi, 2008, pp. 379, € 16,00.

• **Brunetto Salvarani, Vocabolario minimo del dialogo interreligioso. Per un'educazione all'incontro tra le fedi**, Edb, 2008, pp. 118, € 11,00.

• **Raimon Panikkar, L'altro come esperienza di rivelazione. Dialogo con Achille Rossi**, L'altrapagina, 2008, pp. 78, € 10,00.

• **Roberto Alessandrini, Immagini**, Emi, 2008, pp. 62, € 4,50.

• **Giovanni Sarubbi, Spirito**, Emi, 2008, pp. 63, € 4,50.



connessioni

Penna e pennello

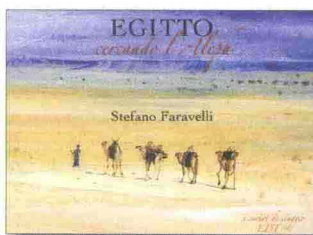
Che cosa mai può collegare il rigoglioso carnet di viaggio, d'impronta ottocentesca, uscito dai pennelli di un artista, e una "cassapanca" di scritti di e su un grande narratore contemporaneo? Confrontiamo le copertine: la piccola carovana di cammelli che solca lentamente un acquerello saheliano da una parte, la R4 ferma su un nastro d'asfalto rosato che traversa un Sahel padano (o è una landa francese?) dall'altra. Sul libro di Celati, accanto all'auto, l'autore, in lettura o forse in scrittura. Seduto a terra, come anche Faravelli ha fatto mille volte, lungo il Nilo, per restituire sui suoi moleskine l'anima di luoghi e monumenti, in certi casi arcinoti ma dei quali è ancora possibile, a chi si fermi, respirare il Mistero. Purché si lascino sfollare turisti e fotopermeare, o li si osservi con consapevolezza. E anche un abbigliamento "alla turchesca", come quello che l'artista torinese ha adottato per il suo itinerario (e che riconosciamo nel documentario d'autore sulla creazione di questo carnet), può aiutare.

Sul "turista planetario" anche lo scrittore valtellinese si è soffermato a meditare quando, partito per girare un documentario sui guaritori dogon, scopre con l'amico Jean Talon che l'ultima tribù che abbia ancora qualcosa da dire agli antropologi è, in fondo, solo quella dei turisti: «Hanno già elaborato un proprio sistema di credenze, una mitologia molto complessa, dei propri modi di vestirsi, mangiare, viaggiare...». Quel film non vedrà mai la luce, ma Celati farà poi uscire i suoi taccuini di viaggio, con l'ironico titolo *Avventure in Africa* (Feltrinelli, 1998).

In questa "cassapanca" l'Africa è solo uno dei tanti posti e temi affrontati, ma non il più trascurabile. C'è anche un inedito, *Pochi giorni a Nairobi* (1998), notevole nella sua apparente ingenuità. «In questa città non riesco a prendere appunti. Prendere appunti è un'attività pacifica, un'attività di concentrazione. Davanti a quelle baraccopoli non riesco a concentrarmi»...

In *Egitto* l'Africa è un pezzo di Oriente; meglio, è l'*Aleph* che dava il titolo a un racconto di Jorge Luis Borges. «Una colonna dell'immenso portico che circonda il cortile interno della moschea di 'Amr, al Cairo (...) racchiude, né più né meno, l'universo». E al termine della sua

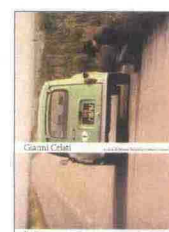
ricerca estetica è, in qualche modo, il carnet stesso di Faravelli - ricco, come nella tradizione, di acquerelli, testi e oggetti - a rappresentare l'*Aleph* (che è poi la prima lettera dell'alfabeto ebraico, e arabo e greco). Fatevi un giro dalle parti di www.stefanofaravelli.it.



• **Stefano Faravelli, Egitto. Cercando l'Aleph**, Edt, 2008, pp. 102, € 35,00.

• **Stefano Folgaria, Passage to Egypt. Reportage di viaggio e Carnet de voyage di Stefano Faravelli**, Viaggi dell'Elefante, 2008, dvd, 80'.

• **A cura di Marco Belpoliti e Marco Sironi, Gianni Celati, Marcos y Marcos**, 2008, pp. 333, € 25,00.



Noi, immigrati

Storie di vita. Ne troviamo dodici, tutte al femminile, in *Un'anima divisa in due*: è la trascrizione di racconti autobiografici – riguardanti l'arrivo in Italia dal Camerun come dalla Somalia, o dal Venezuela o dalle Filippine, e il successivo processo d'integrazione –, proposti oralmente nell'ambito dell'associazione padovana Unica Terra (sorta in collaborazione con i comboniani).

Stefania Ragusa, collaboratrice di *Nigrizia*, è andata, invece, a cercare e ad ascoltare le storie di tredici uomini e donne di altrettanti paesi africani (l'ideale sarebbe stato, dice lei, arrivare a 53: un'Africa in miniatura). Per dimostrare «che quello del "povero negro" è in gran parte un luogo comune». Gli intervistati sono, infatti, tanto imprenditori come medici o deejay o giornalisti...

Un'altra quindicina di migranti ha dato vita a un'antologia letteraria in cui il dato autobiografico, per quanto eventualmente trasfigurato, è comunque presente. L'editrice è dedita alla promozione degli stranieri che scrivono in italiano.

Dei percorsi di vita, soprattutto di giovani venuti da paesi sudamericani, sono presenti anche nel libro di un sacerdote attivo nella pastorale dei migranti; don Alessandro non si limita però ai resoconti biografici, bensì li inquadra nel contesto ecclesiale milanese. È convinto che gli immigrati portino sfide e ricchezze alla chiesa.

Alla "bancaizzazione degli immigrati" è dedicata l'interessante ricerca del vicepresidente del Consorzio Etimos. L'accesso al credito, in particolare per avviare un'attività in Italia o anche nel proprio paese di origine, è uno dei punti cruciali. Significativa l'esperienza di Caritas Italiana.

te scomparso. Fra testo sacro, risultati dell'archeologia, situazione israelo-palestinese attuale e sguardi sul mondo (ad esempio, sulle sperequazioni nella disponibilità di acqua potabile, o sul "caos delle religioni"), l'autore ci conduce in un viaggio che avvince e convince, senza voler "vincere". *Piemme*, 2008, pp. 260, € 17,50.



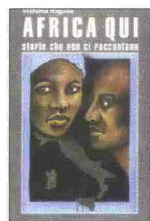
Federico Bollettin, Bianco e nera. Amanti per la pelle. Un romanzo, ma, mutati i nomi, praticamente autobiografico. Un prete che fin dalla sua prima messa ci tiene a mostrare di voler essere "diverso": attento agli ultimi, Lorenzo finisce per incontrare, di notte, sulla strada, una ragazza nigeriana. E si accorge che ha molto da imparare da una prostituta che, per esempio, non vuole disfarsi della vita che porta in grembo. Finché si accorge che «"Non è bene che l'uomo sia solo!". Questa antica raccomandazione divina» la sente valida anche per sé. Un libro-testimonia, coraggioso ma non gridato, sulla questione del celibato obbligatorio dei preti, che s'intreccia con la passione per l'Africa e con le dinamiche "interculturali" di casa nostra. Postfazione di Giuseppe Stoppiglia. *Il Segno dei Gabrielli editori*, 2008, pp. 159, € 12,00.

LETTERATURA



Niq Mhlongo, Cane mangia cane. Un romanzo vivace, che subito dalle prime pagine fa pensare a una commedia scanzonata e dai risvolti drammatici. Non a caso l'autore, arrivato a questa sua opera prima, di sapore autobiografico, nemmeno trentenne, ha esperienza di sceneggiatura: di fumetti e di cartoni animati. Siamo nel 1994, e un mese e mezzo prima dell'elezione di Nel-

son Mandela a presidente, "Dingz", un giovane di una township, sta tentando di ottenere ad ogni costo una borsa di studio per l'università. Si alternano scene "eccessive" e riflessioni quasi a ritmo di kwaito (la colonna sonora della gioventù post-apartheid). «Mi avevano detto che giocare la carta della razza era un'ottima strategia per zittire quei bianchi che ancora credevano di essere più intelligenti dei neri. Era usata spesso anche in parlamento». Mhlongo fa parte della nuova generazione di scrittori sudafricani, di cui si va ripetendo che non ha più la militanza nelle sue corde. Ma, allo stesso tempo, testimonia come la questione "razziale" continui a innervare gli sguardi di molti in Sudafrica. *Morellini*, 2008, pp. 243, € 18,00.

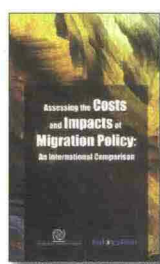


• **Un'anima divisa in due. Racconti di donne migranti,** Centro Servizio Volontariato Provincia di Padova, 2007, pp. 135.

• **Stefania Ragusa, Africa qui. Storie che non ci raccontano,** Edizioni dell'Arco, 2008, pp. 133, € 6,90.

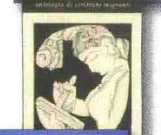
• **Lo sguardo dell'altro. Antologia di scritture migranti,** Mangrove, 2008, pp. 196, € 12,00.

• **Alessandro Vavassori, Migranti come noi. Per una reciproca accoglienza,** Emi, 2008, pp. 144, € 8,00.



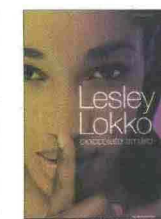
• **Paolo Nicoletti, Banche & Migranti. Un percorso possibile,** Città Aperta, 2008, pp. 102, € 12,00.

• **Edited by Solon Ardittis and Frank Laczko, Assessing the Costs and Impacts of Migration Policy: An International Comparison,** Iom/Eurasylum, pp. 204, \$ 32,00 (pdf gratuito su www.iom.int).



son Mandela a presidente, "Dingz", un giovane di una township, sta tentando di ottenere ad ogni costo una borsa di studio per l'università. Si alternano scene "eccessive" e riflessioni quasi a ritmo di kwaito (la colonna sonora della gioventù post-apartheid). «Mi avevano detto che giocare la carta della razza era un'ottima strategia per zittire quei bianchi che ancora credevano di essere più intelligenti dei neri. Era usata spesso anche in parlamento». Mhlongo fa parte della nuova generazione di scrittori sudafricani, di cui si va ripetendo che non ha più la militanza nelle sue corde. Ma, allo stesso tempo, testimonia come la questione "razziale" continui a innervare gli sguardi di molti in Sudafrica. *Morellini*, 2008, pp. 243, € 18,00.

Lesley Lokko, Cioccolato amaro. Un flash-forward nella gelida Chicago 1999. Poi si riparte dall'afosa Haiti, 1985. Laure, 16 anni, incinta; Améline, la domestica, sua confidente; Melanie (anagramma della precedente: casuale?), tutta un'altra storia, ma che finisce per intrecciarsi con le altre. E ancora, il problema della pelle "abbronzata", ostacolo a un buon matrimonio... Rubiamo un commento a un blog molto frequentato dai giovani: «Secondo me è proprio bello "oggettivamente"; è un libro emozionante, diverso da tutti gli altri, con tematiche appassionanti (ma non noiose) che ti fa entrare in maniera perfetta nella mentalità dei perso-



"Bazar" continua su www.afriradio.it, dove si chiama **A tutto volume**: il mercoledì alle 13 e il sabato, in replica, alle 15 (e le puntate precedenti in "Programmi").



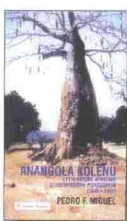
naggi e che sicuramente ti insegnerà a non giudicare senza avere dei buoni elementi per farlo». L'autrice, scozzese e ghanese, vive in Sudafrica. *Mondadori, 2008, pp. 621, € 19,00.*



José Eduardo Agualusa, *Il venditore di passati*. L'autore – angolano, di famiglia portoghese, residente part time in Brasile – nella sua produzione letteraria ripropone costantemente la questione del passato (le dell'identità). Tutti i suoi personaggi sono – come afferma il suo traduttore italiano, Giorgio de Marchis – «degli esuli della memoria». «Noi siamo ciò che ricordiamo – spiega l'autore, quasi cinquantenne –, lo sono angolano, e l'Angola ha un passato troppo violento... Molti miei personaggi ne sono responsabili, cercano di sfuggire a un passato che li ossessiona». Ecco, dunque, Félix Ventura, un nero albino, che costruisce genealogie. «Assicuri ai suoi figli un passato migliore», è il suo slogan commerciale... *La Nuova Frontiera, 2008, pp. 137, € 15,00.*



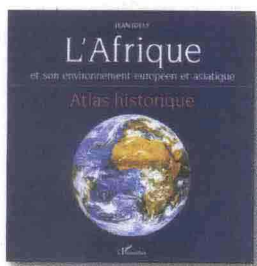
Baltasar Lopes, *Chiquinho*. Un ragazzo capoverdiano che cresce negli anni Trenta in un paese marginalizzato e in balia di ricorrenti siccità, ma anche differenziato al suo interno (le dieci isole hanno ricevuto attenzioni diverse e hanno conosciuto tipi differenti di sviluppo). E comunque ricco di un'umanità piena di sogni, ma senza vere ipotesi di futuro, a prescindere dall'emigrazione. «Rotata verso nord-est, la prua era l'America». Un classico della letteratura capoverdiana (l'autore è morto nel 1989), che si avvale di un'opportuna introduzione di Vincenzo Barca. *Edizioni Lavoro, 2008, pp. 225, € 16,00.*



Pedro F. Miguel, *Anangola Kolenu. Letterature africane di espressione portoghese (1845-1980)*. Ben più che sulle ex colonie lusofone, l'attenzione è puntata sull'Angola, paese di origine dell'autore, filosofo residente in Italia e con varie pubblicazioni sulla cultura bantu. Ai capitoli di carattere storico segue una nutrita antologia bilingue di poesie (quasi metà del volume). Un'opera utile per un primo approccio. *Edizioni Associate, 2008, pp. 285, € 15,00.*

STORIA

Jean Jolly, *L'Afrique et son environnement européen et asiatique. Atlas historique*. È riduttivo classificare questo atlante sotto la rubrica "storia", poiché questa è, evidentemente, anche geografia e persino antropologia. Si tratta di 50 carte commentate da ampi testi. Firma la prefazione Valentin Y. Mudimbé, un filosofo congolese che, crediamo, non si sarebbe piegato a scriverla per compiacenza. In questa «magnifica» opera, sottolinea Mudimbé, «la cosa più straordinaria è che tutti i paesi vi sono inclusi nella loro razionalità propria e con le rispettive radici storiche». *L'Harmattan, 2008, pp. 168, € 39,00.*



flash

ACQUA

Francesco Comina, *Sulle strade dell'acqua. Drama in due atti e quattro continenti*. Il sipario si apre su Chico Mendes e si chiude su Cochabamba. *Il Margine, 2008, pp. 69, € 9,00.*

ARTE

Sous la direction de Léon Verbeek, *Les arts plastiques de l'Afrique contemporaine. 60 ans d'histoire à Lubumbashi (R-D Congo)*. *L'Harmattan, 2008, pp. 334, € 32,00.*

DIRITTI

Roberto Vecchioni, Massimo Carlotto, Gian Antonio Stella, Tinin Mantegazza, Paolo Mazza, *Diritti e rovesci: Africa*. Un progetto padovano a più voci, più ampio di questo piccolo libro (www.dirittipiuumani.org). *Casa dei Libri, 2007, pp. 127, € 12,00.*

A cura di Erica Rodari, *Rom, un popolo. Diritto a esistere e deriva securitaria*. Da «Rom significa uomo» a «Inadempienze dell'Italia». *Punto Rosso, 2008, pp. 240, € 12,00.*

INFANZIA

Il Sole Onlus, *RiScatto. Laboratorio per bambini vittime di abusi sessuali in Addis Abeba, Etiopia*. L'idea ha preso piede: dare un po' di formazione fotografica e una macchina in mano a dei bambini o poco più. Divertimento, "terapia", forma espressiva e forse, domani, una professione. Vedere per credere. *Infinito, 2008, pp. 119, € 13,00.*

Carletta Viotto, *Infanzia da difendere*. Attorno alla proposta di una Giornata del Bambino in data unificata a livello mondiale, alla luce di un «sistema globale in crisi», l'autrice fa il punto sull'infanzia nel mondo, con speciale attenzione al fatto (cross)religioso. *Emi, 2008, pp. 126, € 9,00.*

Moussa Ag Assarid, Ibrahim Ag Assarid, *Bambini delle sabbie. Una scuola tra i Tuareg*. La testimonianza di due fratelli tuareg del Mali, che hanno scoperto l'importanza della scuola anche per i bambini del deserto, e a questa causa si votano. *Emi, 2008, pp. 123, € 10,00.*

Matteo Dominioni, *Lo sfascio dell'impero. Gli italiani in Etiopia 1936-1941*. La prefazione di Angelo Del Boca colloca utilmente questa fatica di uno dei «giovani studiosi del colonialismo» nel solco della bibliografia sull'argomento. Scarsa nei primi decenni dopo la guerra, e anzi inquinata dall'unica opera esistente (datata 1938!), la ricerca in materia ha ormai acquisito importanza, qualitativa e quantitativa. «Ad eccezione dell'harrarino e di buona parte del Galla e Sidama, nell'impero ci fu un permanente stato di guerra, e a pagarne le spese fu la popolazione che, per cinque anni, subì angherie e violenze», conclude Dominioni. *Laterza, 2008, pp. 367, € 22,00.*

